ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Sede Centrale

(52100) Arezzo 06/07/2022
Via Ristoro d'Arezzo, 96
Telef.(0575) 29771-2-3 - Fax (0575) 299039
C.F. e P. I.V.A. 02093350516
Pec: acqueumbretoscane@pec.it

Direzione
Prot. n. 1980 Posiz. XIII/1

Spett.le
Regione Toscana
Direzione Difesa del suolo e Prot. Civile
Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Autorità Gestione Fears
regionetoscana@postacert.toscana.it

Spett.le
Nuove Acque Spa
direzione.tecnica@pec.nuoveacque.it

Spett.le
Coldiretti Toscana
toscana@pec.coldiretti.it

Spett.le
Cia Toscana
ciatoscana@cia.it

Confagricoltura Toscana
fedtosca@pec.wmail.it

e.p.c. **Spett.le**
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it

Ministero infrastrutture e mobilità sostenibili
Direzione generale per le dighe – Roma
Ufficio tecnico per le dighe di Firenze
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it
dighefi@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Diga del Calcione sul torrente Foenna nei comuni di Lucignano (AR) e Rapolano (SI). Garanzie sulla disponibilità idrica fino all'ultimazione della stagione irrigua fissata al 15 settembre.

Lo stato di siccità critica che sta caratterizzando l'Italia in generale desta particolare preoccupazione in considerazione sia del volume invasato dalla diga del Calcione – che alla data odierna risulta pari a 1.937.579,00 m^3 – sia degli incrementi significativi della richiesta idrica a causa delle temperature record registrate nei mesi di maggio e giugno.

Infatti, a causa del deficit pluviometrico registrato nell'inverno 2021-2022 il livello d'invaso della diga del Calcione è attualmente caratterizzato da altezze idriche tra le più basse del periodo registrate negli ultimi dieci anni: alla data del 15 maggio scorso – data di inizio della stagione irrigua – si sono registrati una quota ed un volume d'invaso pari rispettivamente a 359,78 m s.l.m. e 2.513.170,0 m^3 contro, per esempio, all'anno precedente in cui si è registrato in pari data un'altezza idrica di 361,47 m s.l.m. cui corrisponde un volume di circa 3.372.285,0 m^3 (in pari data l'anno scorso il volume disponibile era di circa 2.729.981 m^3 e pertanto circa 800.000 m^3 in più rispetto a quelli odierni). Inoltre, per effetto delle temperature sopra la media del periodo, si registrano consumi idrici giornalieri superiori alle medie stagionali (la portata derivata in data odierna è pari a circa 0,4 mc/sec per un volume giornaliero di circa 35.000 m^3).

Per fronteggiare la carenza idrica è stata attivata – con decorrenza al 20 giugno – una fase straordinaria di turnazione dell'erogazione della risorsa rilasciata dalla diga con l'intento di prolungare quanto più possibile la disponibilità idrica.

Tenuto conto di quanto sopra, ritenendo la situazione in rapida evoluzione e tendente ad un sensibile peggioramento, si prevede di poter disporre durante la campagna irrigua poco più di 1.200.000,00 m^3 e pertanto al 15 settembre – data di fine campagna irrigua – di un volume pari a circa 800.000,00 m^3. Quest'ultimo rappresenta il volume minimo (di qualità da potersi ritenere ancora sufficiente) necessario per garantire l'attingimento del fabbisogno idropotabile nonché – si ritiene – per preservare l'ambiente lacuale anche oltre la fine dell'anno corrente (si ricorda che nel 2021 gli eventi meteorologici significativi si fecero attendere fino al 15 dicembre).

Premesso quanto sopra riportato, si ritiene assolutamente necessario - oltre a richiamare ad un utilizzo quanto più parsimonioso possibile della risorsa idrica evidenziando la necessità che nella pratiche colturali vengano adottati tutti quegli accorgimenti volti all'ottimizzazione della stessa mediante tecniche di utilizzo improntate al risparmio (tipo irrigazione a goccia) - che le coltivazioni vengano praticate in modo tale che le attività correlate giungano ad una conclusione in linea con quella prevista contrattualmente al **15 Settembre**.

Si fa presente inoltre che un eventuale rilascio nei riguardi della tutela "ambientale" del tratto fluviale a valle della diga – la cui efficacia sarebbe in ogni caso condizionata dai prelievi - possa compromettere sensibilmente i volumi invasati utilizzabili.

A codeste associazioni di categoria si raccomanda infine di adoperarsi fattivamente nei confronti dei propri associati ai fini di quanto sopra descritto nell'ottica di una necessaria salvaguardia e tutela della risorsa idrica senza comprometterne gli usi prioritari previsti dalla normativa vigente.

Distinti saluti.

L'Ingegnere Responsabile della Diga

(Ing. Nicoletta Vitale)

Nicoletta Vitale

ENTE ACQUE UMBRE - TOSCANE - AREZZO

Visto: Il DIRETTORE

(Ing. Andrea Canali)